

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di €. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di €. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere

## COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

DEL 26.11.2009

**OGGETTO:** Adesione al Costituendo Gruppo di Azione Locale denominato GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara – Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara (siglabile A.S.T.E.A.) Società Cooperativa Consortile a.r.l. in breve GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara S.c.c.a.r.l. – Approvazione dello schema di Statuto e sottoscrizione della relativa quota del capitale sociale – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Reg. (Ce) N. 1698/2005 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – Misura 413 – Attuazione di strategie di Sviluppo Locale.

L'anno duemilanove, il giorno ventisei, del mese di novembre, alle ore 19,20 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di (1) inizio, disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass	Consiglieri Comunali		Pres/Ass
Pappalardo	Giuseppe	X	Messina	Rosaria Filippa	X
Zappulla	Nicola	X	Limina	Natala	X
Moschella	Antonino	X	Brunetto	Maria	X
Prestipino	Rosario	X	Buda	Giuseppe	X
Prestandrea	Augusto	X	Ponturo	Vincenzo Massimil.	X
Formica	Antonino	X	Benedetto	Salvatore	X
Spinella	Salvatore	X			
Fasano	Grazia	X			
Sorbello	Rosario	X			
Assegnati n. 15	In carica n. 15		Assenti n. 00	Presenti n. 15	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Buda G., Formica A., Spinella S. .

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in argomento.

Sul punto di cui all'odierno o.d.g. chiedono di intervenire:

- il Capogruppo "Continua il cambiamento", Prestandrea A., il quale sottolinea l'indiscutibile opportunità rappresentata dalla possibilità di aderire al G.A.L. "Terre dell'Etna e dell'Alcantara", a fronte di una spesa irrisoria. Questa non può che costituire – afferma l'intervenuto – una grande possibilità di sviluppo per il Comune, attinendo essa ad un discorso non prettamente turistico ma concernente anche il sistema agricolo che attualmente langue in cattive acque.
- Il Consigliere Moschella A., il quale chiede chi sia l'assessore proponente, essendo – a suo dire – la firma apposta sulla proposta di deliberazione indecifrabile.
- L'Assessore Samperi S., presente in aula, chiarisce di aver egli sottoscritto l'atto sottoposto a deliberazione consiliare in qualità di soggetto proponente.
- Il Consigliere Brunetto M., la quale evidenzia che il Presidente ha ritenuto opportuno convocare la competente commissione consiliare solo previo sollecito dell'assessore proponente.
- Il Presidente del consiglio, il quale precisa che la convocazione di detta commissione consiliare sia avvenuta su sua personale sollecitudine.
- Il Consigliere Brunetto M., la quale riferisce di aver chiesto vanamente informazioni circa l'ufficio preposto al procedimento affinché potesse visionare ed acquisire i relativi atti, in particolare, quelli programmatori. In merito chiede l'intervento dell'Assessore proponente.
- L'Assessore Samperi S., il quale illustra che il G.A.L. è uno strumento di attuazione di un programma di sviluppo locale rurale, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria LEADER, programma univoco per tutto il territorio e che permette di accedere ai fondi comunitari. L'intervenuto replica al consigliere Brunetto M. asserendo che i relativi documenti sono stati depositati presso il competente ufficio e che il programma è tuttora in fase di revisione per cui in atto sussiste solo una bozza non definitiva. L'Assessore ritiene che non vadano visti i progetti in sé ma le opportunità che, con l'adesione al gruppo di azione locale, si offrono all'ente: ciò che importa – precisa – è esserci perché si possa accedere ai fondi. Del resto, dalle linee guida – conclude – emerge che gli interventi non concernono i singoli comuni essendo essi territoriali.
- Il Sindaco, il quale, ad integrazione di quanto illustrato dall'Assessore intervenuto, informa che, solo ieri sera, è stato approvato il P.S.L. definitivo e che trattasi di un'opportunità che va amplificata e pubblicizzata di modo che gli agricoltori possano accedere ai finanziamenti. Anche l'ente – afferma, infine, l'intervenuto – può partecipare con proprie interessanti diverse azioni, concernenti, ad esempio, la fruizione del patrimonio architettonico e culturale, il prodotto locale, le aree mercatali.

In assenza di ulteriori interventi sulla proposta in argomento, il Presidente del consiglio mette ai voti la stessa.

**con 15 (quindici) voti favorevoli su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta in oggetto.

Su proposta del Capogruppo "Continua il cambiamento", Prestandrea A.,

Attesa l'imminente scadenza per la presentazione della proposta di P.S.L., ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/91,

**con 15 (quindici) voti favorevoli su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

**DELIBERA**

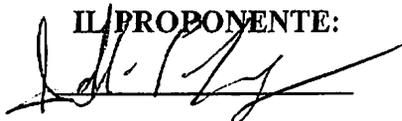
1. di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della proposta in oggetto.

# COMUNE DI CALATABIANO

( PROVINCIA DI CATANIA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 30 DEL 10/11/09

**IL PROPONENTE:**



**OGGETTO:** Adesione al Costituendo Gruppo di Azione Locale denominato GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara - Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara (siglabile A.S.T.E.A.) Società Cooperativa Consortile a.r.l. in breve G.A.L Terre dell'Etna e dell'Alcantara S.c.c.a.r.l. - Approvazione dello schema di Statuto e sottoscrizione della relativa quota del capitale sociale - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Reg. (Ce) N. 1698/2005 - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 - Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale.

## IL CONSIGLIO

### PREMESSO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, la Comunità Europea ha definito un quadro giuridico unico per il sostegno del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), allo sviluppo rurale nell'insieme della Comunità;
- lo stesso Regolamento evidenzia che le misure concernenti l'economia rurale devono essere attuate di preferenza attraverso strategie di sviluppo locale;
- con Decisione n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013( di seguito PSR );
- il PSR è articolato in quattro Assi prioritari. In particolare le misure dell' Asse 3 riguardano il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale da attuare attraverso lo sviluppo delle attività extra-agricole e di settori non agricoli, la promozione dell'occupazione, il miglioramento dei servizi essenziali, incluso l'accesso locale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, gli investimenti destinati a

rendere le zone rurali più attraenti e quindi ad invertire la tendenza al declino socio economico e allo spopolamento delle campagne;

- le misure dell'Asse 3 devono essere attuate con la metodologia LEADER di cui all'Asse 4, che consiste nel sostenere e promuovere l'elaborazione di strategie di sviluppo locale attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati. I partenariati devono poi costituirsi in Gruppi di Azione Locale, in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di elaborare i Piani di Sviluppo Locale;
- nel rispetto di quanto previsto dal PSR 2007-2013 - Asse IV, attuazione dell'approccio Leader, in riferimento alla territorializzazione dei sistemi locali ed all'individuazione delle aree eleggibili titolate ad attivare degli strumenti operativi e per la realizzazione degli obiettivi strategici, è stato individuato, dal partenariato pubblico/privato l'ambito territoriale denominato "Terre dell'Etna e dell'Alcantara";
- con deliberazione di G.M. n. 078 in data 04.08.2009, esecutiva ai sensi di legge, questo Comune ha manifestato l'adesione al partenariato istituzionale promotore della costituzione del GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" ed ha autorizzato la sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa, necessario per l'avvio e l'implementazione delle attività afferenti alla nuova programmazione in ambito rurale 2007/2013;
- per attivare le opportunità di cui al PSR 2007-2013 - Asse IV attuazione dell'approccio leader è necessario che il territorio costituisca un soggetto in forma di Gruppo di Azione Locale (GAL), ovvero in una Società avente personalità giuridica e senza fini di lucro, al fine di concorrere alla selezione dei GAL della Regione Sicilia per l'utilizzo dei fondi comunitari dell'asse IV del Piano di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007-2013;
- la costituenda Società si prefigge lo scopo di operare nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.09.2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e di dare attuazione all'Approccio Leader previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2007- 2013, che prevede la possibilità di istituire un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) nei vari ambiti territoriali individuati;
- il partenariato locale permetterà ai soci di usufruire di servizi informativi e di assistenza tecnica e progettuale, di poter stringere relazioni e rapporti per aderire a progetti comuni con altri soci, di coordinare le iniziative dei soci con quelle dei principali operatori locali, di attivare sinergie territoriali e internazionali e di poter reperire risorse finanziarie;

**PRECISATO altresì:**

- che il GAL consiste in un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche di un determinato territorio, cui è demandato il potere decisionale in merito all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale;
- che, a livello decisionale, il GAL deve essere composto per almeno il 50% dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile, quali gli agricoltori, le donne rurali, i giovani e le loro associazioni (giusto art. 62 del Reg. CE 1698/2005); in considerazione di ciò almeno il 50% dei soci sarà composto da soci privati ed il 51% dei consiglieri di amministrazione dovrà essere eletto dall'assemblea fra i partner privati;
- che il GAL dovrà costituirsi con forma giuridica ed assumere personalità giuridica e che, al riguardo, si è scelto la forma della Società Cooperativa Consortile a responsabilità limitata in base a valutazioni di una migliore economicità, funzionalità ed flessibilità gestionale rispetto alle altre forme giuridiche;
- che il GAL, coerentemente alla programmazione strategica territoriale, potrà partecipare e candidarsi ad attivare e/o a gestire programmi promossi dalla Unione Europea e dalla normativa in materia di Fondi Strutturali Comunitari, Fondi Nazionali afferenti alla programmazione Regione Sicilia 2007/2013;

**Preso visione** della proposta di Statuto del costituendo Consorzio denominato GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara - Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara (siglabile A.S.T.E.A.) Società Cooperativa Consortile in breve "G.A.L. Terre dell'Etna e dell'Alcantara S.c.c.a.r.l.";

**CONSIDERATO** che:

- questa Amministrazione ha partecipato alla 1<sup>a</sup> fase del processo di formazione del partenariato pubblico e privato per la costituzione del Gruppo di Azione Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara, tramite l'adesione alla manifestazione d'interesse e la sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa;
- l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura ha pubblicato sul sito della Regione Sicilia la graduatoria con la quale è stato dichiarato ammissibile alla 2<sup>a</sup> fase il partenariato pubblico/privato denominato "Terre dell'Etna e dell'Alcantara" – Soggetto capofila: Associazione GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, con sede a Randazzo (CT);
- il Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione", i cui soggetti beneficiari sono partenariati pubblico/privati aggregati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche

- del territorio ed, in particolar modo, dei settori interessati dalla strategia di sviluppo locale prevista nel territorio di riferimento, avvia la 2<sup>a</sup> fase relativa alla selezione dei GAL e dei PSL;
- il partenariato pubblico/privato dichiarato ammissibile deve costituirsi in GAL e redigere il proprio PSL;
  - che entro il prossimo 30 novembre deve essere presentato il Piano di Sviluppo Locale, contestualmente alla adesione alla costituenda Società ed all'impegno finanziario per la partecipazione alla stessa da parte di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti;
  - la partecipazione alla costituenda società consortile denominata GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara - Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara Società Cooperativa Consortile comporta un impegno economico per la sottoscrizione della propria quota;
  - che tale forma societaria deve essere approvata preventivamente alla conclusione della procedura prevista per la selezione della seconda fase e, pertanto, prima della scadenza prevista per la richiesta di selezione;

**Dato atto** che l'adesione alla costituenda società cooperativa consortile a responsabilità limitata non comporta violazione di quanto disposto all'art.3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (L.244/2007);

**Ritenuto di dovere** approvare lo schema di statuto sociale allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ;

**Ritenuto**, per tutto quanto sopra esposto, di dover approvare l'adesione alla costituenda società consortile a.r.l. denominata GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara - Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara (siglabile A.S.T.E.A.) Società Cooperativa Consortile in breve G.A.L Terre dell'Etna e dell'Alcantara S.c.c.a.r.l.";

**Visto lo Statuto di questo Comune;**

**Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91, come sostituito dall'art.12 della L.R. n. 30/00;**

**Visti** i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Tutto ciò Premesso,**

**SI PRPONE**

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e, per l'effetto:

- di aderire alla costituenda società consortile a.r.l. denominata GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara - Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara (siglabile A.S.T.E.A.) Società Cooperativa Consortile in breve G.A.L Terre dell'Etna e dell'Alcantara S.c.c.a.r.l." sottoscrivendo n. 6 quote di 500,00 euro cadauna, da versare non appena si verificheranno le condizioni;
- di approvare lo schema di Statuto, allegato al presente atto;
- di incaricare il Sindaco alla sottoscrizione degli atti necessari per la costituzione della società, con facoltà di conferire procure speciali e di apportare integrazioni o modifiche rispetto alla bozza di Statuto allegata, che si rendessero eventualmente necessarie in sede di sottoscrizione degli atti medesimi purché non siano alterati i contenuti sostanziali degli stessi;
- di impegnarsi a mettere a disposizione strutture e personale dell'Ente per attività di animazione e informazione territoriale in merito alle opportunità offerte dal programma;
- di impegnarsi ad attivare eventuali: sportelli informativi temporanei, convegni, conferenze, seminari e manifestazioni e quant'altro per diffondere le attività previste nel PSL;
- di dare atto altresì che ai conseguenti impegni di spesa sarà provveduto con appositi, successivi provvedimenti;
- di dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, stante la imminente scadenza per la presentazione della proposta di PSL di cui sopra.

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

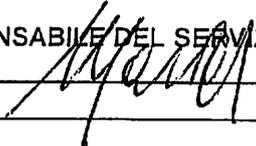
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

---

---

---

---

Calatabiano li 09/11/2009  **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  


**2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

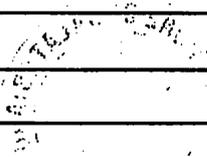
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità contabile si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

---

---

---

---



Calatabiano li **IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**

Il sottoscritto responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, appone, sul presente atto, il Visto di regolarità contabile attestante la COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA di

€ \_\_\_\_\_ del Bilancio 200\_\_\_\_, sull'interv. \_\_\_\_\_

cap. \_\_\_\_\_ (prenotaz. n. \_\_\_\_\_).

Calatabiano, li

**IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**

# **STATUTO**

## **TITOLO I**

### **DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA**

#### **Art. 1 (Costituzione e denominazione)**

Fra il partenariato pubblico-privato fondatore e quello successivamente associatovi, su iniziativa dell'Associazione GAL Gruppo di Azione Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara è costituito in forma di Società Cooperativa un Consorzio denominato GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara - Agenzia di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara (siglabile A.S.T.E.A.) Società Cooperativa Consortile in breve G.A.L. Terre dell'Etna e dell'Alcantara S.c.c.a.r.l.

Al Consorzio, per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

#### **Art. 2 (Sede)**

Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Randazzo (CT).

Esso potrà istituire ed eventualmente sopprimere, uffici operativi, filiali e succursali in qualsiasi località del territorio nazionale o all'estero. La società, per il raggiungimento dei suoi scopi potrà avvalersi anche delle strutture dei soci consorziati.

#### **Art. 3 (Durata)**

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050, termine che potrà essere prorogato o ridotto con deliberazione dell'assemblea dei soci, adottata con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo.

## **TITOLO II**

### **SCOPO - OGGETTO**

#### **Art. 4 (Scopo mutualistico e Oggetto sociale)**

La società rappresenta di fatto un Gruppo di azione Locale (G.A.L.), con scopi consortili senza alcuna finalità speculativa, e/o di lucro, non divide utili, e si propone di promuovere, realizzare ed assicurare, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, ai propri soci ed anche in sinergia con Enti Locali, Regionali, Nazionali e Sovranazionali, Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza, programmi di sviluppo locale in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale, secondo le leggi e le direttive nazionali e sovranazionali vigenti e loro successive integrazioni e modifiche.

Il Consorzio dovrà, in via prioritaria, indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel Progetto

di Sviluppo Locale Terre dell'Etna e dell'Alcantara, secondo quanto disposto dalle direttive della Regione Sicilia e dell'Unione Europea, con facoltà, altresì, di modifiche successive da parte dell'assemblea.

In particolare il Consorzio si propone di perseguire lo sviluppo rurale del territorio attraverso azioni di partenariato con tutti gli attori locali, cui viene garantito un corretto funzionamento, per valorizzare il patrimonio naturale e culturale, potenziare l'ambiente economico del territorio al fine di contribuire a creare posti di lavoro e per un miglioramento complessivo della capacità organizzativa degli imprenditori locali.

Il Consorzio GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara è la forma istituzionale giuridica, amministrativa, politica di attuazione e di gestione di Programma di Iniziativa Comunitaria nell'ambito della programmazione dell'Unione Europea PSR 2007-2013 ASSE IV Approccio Leader, rappresentando una agenzia di sviluppo territoriale.

In questo quadro, i principali compiti del consorzio sono:

- a) orientare e sostenere le attività svolte dai Partner del territorio operando, su problematiche comuni, tramite un'azione trasversale di aggregazione e di rappresentanza degli interessi generali e diffusi dei diversi sistemi locali di sviluppo, nei confronti di Enti Pubblici e privati, Enti territoriali sovra-comunali, Regione Siciliana, Stato, Unione Europea;
- b) orientare ed attivare le sinergie fra gli interventi svolti nell' area di competenza del Gal dei sistemi locali di sviluppo, stimolando scambi di informazioni, competenze, strumenti, soluzioni, relazioni, know-how e progettazioni comuni, al fine di omogeneizzare le azioni e massimizzarne i risultati;
- c) effettuare interventi di carattere generale che riguardino interessi comuni ai territori coinvolti, nonché le azioni di "governance" delle diverse qualità di prodotti, beni e servizi necessarie per garantire, il mantenimento degli standard di qualità previste dai marchi, dai disciplinari di qualità e dai regolamenti adottati dai territori, indispensabili per promuovere organicamente il prodotto integrato delle "Terre dell'Etna e dell'Alcantara".

Il Consorzio, nel quadro dei compiti sopra tracciati, realizza attività e servizi integrati di studio, di ricerca, di progettazione, di formazione, di assistenza tecnica, di consulenza, anche per l'accesso a tutte le forme di contributo regionale, nazionale e comunitario, nonché di monitoraggio e verifica, in favore di Enti Pubblici e Privati.

In tal senso, il Consorzio può assolvere alla funzione di soggetto intermediario per l'attuazione di programmi di spesa, assicurando il monitoraggio e la verifica dei risultati delle azioni finanziate e verificando il rispetto degli impegni dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

Nei suddetti termini, il Consorzio si propone pertanto, a titolo esemplificativo, di:

- realizzare studi e ricerche sulle situazioni territoriali, strutturali, infrastrutturali e socio-economiche della realtà del territorio al fine anche di elaborare ed attuare progetti integrati d'area, idonei a promuovere uno sviluppo autopropulsivo del sistema endogeno;
- realizzare attività di monitoraggio dei processi di sviluppo che vengono avviati nella realtà del territorio dell'Etna e dell'Alcantara e delle ricadute in termini di reddito ed occupazione, al fine di individuare, verificare e promuovere l'utilizzazione dei flussi di investimento provinciali, regionali, nazionali e comunitari;
- realizzare attività di studio e di verifica dei fenomeni di trasformazione demografica e della distribuzione del reddito, per il controllo delle modificazioni della struttura socio-economica durante il processo di sviluppo avviato;
- realizzare attività di studio, ricerca, fattibilità, progettazione ed assistenza tecnica per l'utilizzazione integrata delle risorse ambientali, agricole e della pesca;
- realizzare attività di studio, ricerca, fattibilità e progettazione finalizzate al recupero del patrimonio storico-architettonico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali;
- incentivare la sperimentazione di servizi innovativi di gestione, istituendo anche collaborazioni col sistema scientifico regionale, nazionale e internazionale;
- studiare le modalità di valorizzazione dei sistemi produttivi regionali in armonia con le rispettive linee della programmazione regionale, nazionale e comunitaria e collegare le iniziative di ricerca e sviluppo con i vari canali di investimento in un'ottica di mercato euro-mediterraneo e internazionali;
- realizzare ricerche, indagini e studi sui problemi della formazione manageriale pubblica e privata, con particolare riferimento alle problematiche del bacino del Mediterraneo;
- promuovere e realizzare la formazione di operatori nei settori dell'assistenza, dei servizi, della cultura, del tempo libero, del turismo, dell'agricoltura, della pesca, dei beni culturali, ambientali, antropici e paesistici;
- attuare programmi di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali nei settori della ricerca e dello sviluppo della cultura manageriale;
- promuovere e realizzare lo scambio di risorse professionali con altri centri qualificati italiani ed esteri;
- attuare iniziative di studio e confronto scientifico dei risultati delle ricerche attraverso la promozione di seminari, convegni, etc.;
- raccogliere e diffondere informazioni per attività e servizi disponibili in campo internazionale, realizzando un rete di comunicazione integrata al servizio pubblico;

- stimolare, anche attraverso borse di studio, contratti di ricerca e convenzioni, l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti di innovazione manageriale nella realtà euro-mediterranea;
- promuovere e realizzare la formazione, nonché il perfezionamento ed aggiornamento in relazione alla modernizzazione ed all'innovazione tecnologica dei processi gestionali, del personale amministrativo del settore pubblico, para-pubblico e del sistema delle imprese, con particolare riferimento ai settori agricolo, agro-alimentare, turistico, culturale ed artigianale;
- valorizzare i prodotti locali, le risorse naturali e culturali, compresi i siti di importanza comunitaria;
- promuovere servizi avanzati alle imprese anche attraverso il coordinamento di azioni basate sulla massima integrazione fra i soggetti e gli strumenti disponibili e operando sul piano informativo e di offerta per le Pubbliche Amministrazioni;
- fare uscire dall'isolamento e dalla stagnazione economica e culturale le popolazioni rurali dei territori associati;
- promuovere al massimo il collegamento tra i soggetti e le imprese del territorio e quelli di altre aree rurali sia nazionali che europee mediante l'attivazione di progetti di cooperazione;
- animare lo sviluppo rurale;
- promuovere e incentivare tutte le attività riguardanti l'agriturismo ed il turismo rurale;
- progettare, realizzare e gestire percorsi eno-gastronomici, quali "Strade del Vino del Formaggio, dell'Olio, dei sapori, ecc...;
- promuovere lo sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali;
- promuovere attività turistiche, sportive e per il tempo libero in genere;
- realizzare servizi per la fruizione del territorio rurale organizzando e promuovendo visite guidate e con l'uso di mezzi di trasporto di proprietà o a noleggio;
- sviluppare progetti di sostenibilità ambientale nell'ambito del territorio dei comuni associati;
- dare sostegno ed ampliare il know how alle piccole imprese, all'artigianato ed ai servizi zonali;
- organizzare e disciplinare la partecipazione delle imprese aderenti e comunque presenti sul territorio a mostre, fiere e mercati, anche permanenti, sia all'estero sia in Italia, fornendo ogni assistenza necessaria;
- coordinare la valorizzazione e la tipizzazione di prodotti agricoli anche mediante il riconoscimento delle DOC, DOP, IGP, STG ecc...;
- progettare e realizzare avanzati sistemi informatici, telematici e satellitari all'interno del territorio per un migliore monitoraggio della realtà e per un miglioramento della capacità organizzativa degli imprenditori locali;

- realizzare consulenze e ricerche in campo socio economico, ambientale, agro-industriale tecnologico ed indagini conoscitive;
- redigere e realizzare studi e progetti di fattibilità e di sviluppo;
- assistere ed orientare le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- promuovere l'utilizzo di energie alternative non inquinanti ed ecocompatibili, e di tecnologie a basso impatto ambientale;
- editare e/o collaborare con riviste, periodici, quotidiani, case editrici ed altri mezzi di comunicazione;
- agire al fine di abbattere tutte le barriere fisiche, culturali e/o di qualsiasi altro genere per fare in modo che anche le fasce svantaggiate di popolazione (portatori di handicap fisici e psichici, giovani con gravi squilibri sociali, anziani) possano usufruire, in ogni suo aspetto, del mondo rurale;
- Assistenza tecnica agli Enti Locali;
- realizzare azioni che contribuiscano a creare di nuovi posti di lavoro e/o a stabilizzare i posti di lavoro esistenti;
- collaborare, anche con apposite convenzioni, con enti e/o società aventi per oggetto la gestione e l'utilizzo di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il Consorzio, per il raggiungimento degli scopi sociali e dunque esclusivamente in via strumentale rispetto ad esso , potrà:

- svolgere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie ritenute necessarie o utili;
- svolgere tutte le attività consentite dalle leggi dello Stato Italiano, della Regione Siciliana e dalle direttive UE per attuare la programmazione di base del territorio, privilegiando gli indirizzi protesi alla crescita dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo;
- richiedere e gestire contributi e finanziamenti della UE, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana, nell'ambito della programmazione 2007/2013 finalizzati ad attività di sviluppo socio economico territoriale, con particolare riferimento alle attività previste dall'asse 4 del PSR Sicilia 2007/2013 "attuazione dell'approccio Leader";
- stipulare, in qualità di organismo intermedio ai sensi della vigente normativa comunitaria, , apposite convenzioni per la gestione di accordi, sovvenzioni globali o analoghi strumenti.

Il consorzio si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso il consorzio potrà aderire ad una delle organizzazioni di rappresentanza, ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale ed alle sue articolazioni di

categoria o settore, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

Con riferimento a questi principi, scopo mutualistico del Consorzio è la prestazione di servizi agli associati, il loro coordinamento e la partecipazione ad iniziative congiunte con altri soggetti pubblici e privati.

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici, l'Organo Amministrativo deve rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci.

Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra consorzio e soci.

Tali regolamenti, predisposti dagli amministratori, devono essere approvati dall'assemblea dei consorziati.

Resta comunque escluso l'esercizio di quelle attività professionali protette per cui è prevista l'iscrizione negli appositi albi e per le quali attività il consorzio potrà effettuare apposite convenzioni con professionisti abilitati e/o loro studi.

Infine, la società potrà compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, tutte le singole operazioni ritenute necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Potrà assumere partecipazioni in altre società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio, a condizione che tale attività non assuma carattere prevalente rispetto all'attività del Consorzio.

Concluso il periodo di valenza del PSR 2007 - 2013, il Consorzio potrà continuare ad operare per il raggiungimento dello scopo sociale attraverso l'impiego di risorse proprie o messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati.

#### **Art. 5 (Attività connesse)**

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, il Consorzio potrà tra l'altro effettuare:

- a) L'acquisto, la gestione in proprio e nell'interesse dei soci di immobili a qualsiasi uso destinati; la gestione di uffici, sale riunione e aule didattiche idonee alla utilizzazione per la formazione professionale complete delle attrezzature necessarie e i relativi servizi, da utilizzare da parte dei soci;
- b) La gestione di corsi di formazione professionale riguardanti tutti settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, della pesca, dei servizi ecc.;

Il Consorzio potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed

integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

Il Consorzio può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti.

Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

### **TITOLO III**

#### **SOCI**

##### **Art. 6 (Soci)**

Possono assumere la qualifica di soci:

- a) I gruppi di azione locale costituitisi nell'ambito della iniziativa comunitaria Leader;
- b) I soggetti operanti nel campo della programmazione negoziata;
- c) Le associazioni di categoria degli artigiani, del commercio e terziario, delle PMI (piccole e medie imprese), delle imprese agricole e le organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- d) Gli ordini e le associazioni professionali;
- e) Le persone giuridiche o fisiche esercenti attività economiche;
- f) Gli enti pubblici presenti nel territorio della Regione Siciliana, nonchè soggetti finanziari e di ricerca, scuole ed enti di formazione operanti in Sicilia;
- g) Soggetti economici ed associazioni culturali, delle arti, dello spettacolo, della tutela dell'ambiente, delle pari opportunità ecc. aventi sede legale ed operanti nel territorio della Regione Siciliana che si riconoscano nelle finalità perseguite dal consorzio e siano in grado di contribuire fattivamente al loro perseguimento;
- h) Istituti e fondazioni.

Gli organi partecipanti si impegnano a concorrere alle attività del consorzio, a sostenere al massimo delle proprie possibilità programmi e progetti, ad effettuare le prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali, all'osservanza del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

##### **Art. 7 (Domanda di ammissione)**

Coloro che intendono associarsi al Consorzio devono presentare all'Organo amministrativo domanda scritta con allegati:

- a) Per le persone fisiche: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, cittadinanza, codice fiscale e certificato camerale con nulla-osta antimafia;

b) Per le persone giuridiche e gli enti: denominazione sociale, sede e attività svolta, codice fiscale, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda, copia della delibera dell'organo che ha approvato l'adesione, copia della delibera che ha nominato il rappresentante nell'assemblea del consorzio;

c) gli altri documenti che l'Organo amministrativo ritenga utile ed abbia richiesto.

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 6, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul libro dei soci.

L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di sessanta (60) giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Organo amministrativo, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

#### **Art. 8 (Diritti e obblighi del socio)**

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alla elezione delle cariche sociali;
- b) usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dal Consorzio nei modi e nei limiti fissati dagli eventuali regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali;
- c) prendere visione del bilancio annuale e di presentare agli organi sociali eventuali osservazioni od appunti riferenti alla gestione sociale;
- d) ricevere dall'Organo amministrativo notizie sugli affari sociali e consultare con le modalità previste dalla legge i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati a:

- a) versare, con le modalità e nei termini fissati dall'Organo amministrativo:
  - il capitale sottoscritto;
  - la tassa di ammissione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione;

- il sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli Amministratori;

b) osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. Per tutti i rapporti con il Consorzio il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci;

c) riservare al Consorzio trattamento preferenziale nei rapporti di lavoro nel rispetto del raggiungimento degli scopi sociali;

d) concorrere alla copertura delle spese per la gestione del Consorzio secondo le norme del regolamento e delle delibere degli organi sociali;

e) partecipare alle assemblee ed alla vita del consorzio;

f) rispettare e realizzare i contenuti dei progetti di sviluppo;

I soci possono essere beneficiari e/o attuatori delle misure previste nei Piani di Sviluppo, senza che lo status possa dare luogo, in nessun caso, a forme di privilegio o di prelazione.

La variazione del domicilio del socio ha effetto dopo dieci (10) giorni dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata al Consorzio.

#### **Art. 9 (Perdita della qualità di socio e Limiti alla trasferibilità della quota)**

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione.

La quota dei soci non può essere ceduta con effetto verso la Società se la cessione non è stata autorizzata dagli amministratori ai sensi dell'art. 2530 del codice civile.

#### **Art. 10 (Recesso del socio)**

Il socio può recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi.

Il socio che intende recedere dal Consorzio deve farne dichiarazione scritta e comunicarla con raccomandata o presentarla personalmente all'Organo amministrativo.

#### **Art. 11 (Esclusione)**

L'esclusione può essere deliberata dall'Organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio:

a) che non risulti avere o abbia perduto i requisiti previsti per la partecipazione alla società;

b) che risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dal regolamento nonché dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali o che ineriscano il rapporto mutualistico con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto o che ricadano nell'ipotesi di cui al successivo punto c);

- c) che senza giustificato motivo si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso il Consorzio;
- d) che svolga o tenti di svolgere, mediante atti idonei a ciò univocamente diretti, attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali.

#### **Art. 12 (Delibere di recesso ed esclusione)**

Le deliberazioni assunte in materia di recesso ed esclusione sono comunicate ai soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Art. 13 (Liquidazione della quota)**

I soci receduti od esclusi hanno diritto al rimborso esclusivamente della quota versata, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque, in misura mai superiore all'importo effettivamente versato.

La liquidazione comprende anche il rimborso del sovrapprezzo, ove versato, qualora sussista nel patrimonio della Società e non sia stato destinato ad aumento gratuito del capitale ai sensi dell'art. 2545-quinquies, comma 3 del codice civile.

Il pagamento è effettuato entro centottanta (180) giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

#### **Art. 14 (Termini di decadenza, limitazioni al rimborso)**

Il Consorzio non è tenuto al rimborso delle quote in favore dei soci receduti od esclusi, ove questo non sia stato richiesto entro i cinque ( 5 ) anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto sarà devoluto con deliberazione dell'Organo amministrativo ad un'apposita riserva indisponibile.

#### **Art. 15 (Responsabilità dei soci cessati)**

Il Consorzio può compensare con il debito derivante dal rimborso della quota, del sovrapprezzo, o dal pagamento della prestazione mutualistica e dal rimborso dei prestiti, il credito derivante da penali, ove previste da apposito regolamento, da risarcimento danni e da prestazioni mutualistiche fornite anche fuori dai limiti di cui all'art. 1243 del codice civile.

Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa, per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso o la esclusione hanno avuto effetto.

Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente è obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto.

**TITOLO IV**  
**PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE**

**Art. 16 (Elementi costitutivi)**

Il patrimonio del Consorzio è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:  
dai conferimenti effettuati dai soci, rappresentati da quote ciascuna di valore non inferiore nè superiore ai limiti di legge;
- b) dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'art. 17;
- c) dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente art. 9;
- d) dalla riserva straordinaria indivisibile;
- e) da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge o per statuto.

**Art. 17 (Bilancio di esercizio)**

L'esercizio sociale va dal primo (1°) gennaio al trentuno (31) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta (180) giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dall'Organo amministrativo nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al trenta per cento (30%);
- b) al competente Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.01.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) a riserva straordinaria ovvero ai fondi di cui alla lettera e) dell'art. 16.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili.

**TITOLO V**  
**RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI**

**Art. 18 (Decisioni dei soci)**

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente atto costitutivo, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'organo amministrativo;
- c) la nomina nei casi previsti dall'articolo 2543 dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del Revisore;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Le decisioni dei soci di cui alle precedenti lettere a), b),c), possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, nelle forme di cui all'articolo successivo.

In ogni caso con riferimento alle materie indicate alla precedente lettera e), oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci, le decisioni devono essere adottate mediante deliberazione assembleare, nelle forme di cui al successivo art. 19.

**Art. 19 (Decisioni dei soci mediante consultazione  
scritta o consenso espresso per iscritto)**

Nel caso si opti per il sistema della consultazione scritta, la stessa potrà avvenire in forma libera, ma dovrà concludersi con la redazione di un apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- a) l'argomento oggetto della decisione;
- b) il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- c) l'indicazione dei soci consenzienti;
- d) l'indicazione dei soci contrari o astenuti, e su richiesta degli stessi l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;
- e) la sottoscrizione di tutti i soci, sia consenzienti che astenuti che contrari.

Nel caso si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto dovrà essere redatto apposito documento scritto dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento della decisione;
- il contenuto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.

Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i soci i quali entro i cinque giorni successivi dovranno trasmettere alla società apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuto, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione dei soci entro il termine suddetto equivale a voto contrario.

Le trasmissioni previste nel presente comma potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.

Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni di cui al presente articolo, se iscritto a libro soci da almeno cinque (5) giorni, e può esprimere un solo voto.

Le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuibili a tutti i soci.

Le decisioni dei soci, adottate ai sensi del presente articolo, dovranno essere trascritte, senza indugio, nel Libro delle decisioni dei soci.

#### **Art. 20 (Assemblea dei consorziati)**

Con riferimento alle materie indicate nella lettera e) del precedente art. 18 e in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente atto costitutivo, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel rispetto del metodo collegiale.

L'assemblea potrà riunirsi anche in comune diverso da quello in cui si trova la sede sociale, purchè in Italia.

La sua convocazione deve effettuarsi mediante lettera raccomandata o comunicazione via fax, e-mail o altro mezzo idoneo a garantire la prova del ricevimento da parte di ciascun socio avente diritto di voto, almeno 8 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e tutti gli amministratori e sindaci effettivi se nominati sono presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

Alle riunioni dell'assemblea partecipano senza diritto di voto il Direttore Amministrativo e Finanziario ed il Direttore Generale di Piano ( Rural Manager ) con funzioni di supporto amministrativo e tecnico.

#### **Art. 21 (Costituzione e quorum deliberativi)**

L'assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno un quinto dei voti dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. Essa delibera a maggioranza assoluta di voti presenti, salvo i casi per i quali sia disposto diversamente dalla legge o dal presente statuto.

Peraltro, nei casi previsti dalla lettera e) dell'art. 18 del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la maggioranza dei voti dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione quando siano presenti almeno un quinto dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza dei voti espressi.

#### **Art. 22 (Elezione cariche sociali)**

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

#### **Art. 23 (Voto)**

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno cinque (5) giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta.

Ciascun socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta rilasciata ad altra persona, anche socia.

Non si può essere portatori di più di una delega.

#### **Art. 24 (Presidenza dell'Assemblea)**

L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei voti presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

#### **Art. 25 ( Amministrazione – Comitato Direttivo )**

Il Consorzio è amministrato da un Comitato Direttivo (Consiglio di Amministrazione ) composto da un numero di membri variabile da tre (3) a nove (9) anche non consorziati, ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.

*Potranno essere nominati membri del direttivo tutti i componenti del partenariato siano essi soci e non della società.*

*Nell'ambito del numero dei consiglieri determinato dall'assemblea dei soci, il Comitato direttivo dovrà, comunque essere composto, nel rispetto del criterio previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sicilia, in base al quale, a livello decisionale, i partner economici e sociali devono rappresentare almeno il 50% del partenariato locale.*

L'Organo amministrativo rimane in carica per cinque esercizi e scade alla data nella quale la decisione dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Alle riunioni del Comitato direttivo partecipano senza diritto di voto il Direttore Amministrativo e Finanziario ed il Direttore Generale di Piano ( Rural Manager ) con funzioni di supporto amministrativo e tecnico.

#### **Art. 26 (Compiti degli Amministratori)**

Il Comitato direttivo è investito dai più ampi poteri per la gestione Ordinaria e Straordinaria della società consortile senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che le norme di legge ed il presente statuto riservano alla competenza dell'assemblea.

Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri per amministrare il Consorzio. In particolare, il Comitato Direttivo provvede a:

- deliberare in merito alla nomina del Direttore Tecnico (Rural Manager) e del Direttore Amministrativo e finanziario, stabilendone i relativi compensi;
- deliberare in merito alle domande di ammissione presentate da aspiranti consorziati;
- deliberare in merito al recesso e all'esclusione dei consorziati;
- deliberare in merito al gradimento verso l'*avente causa* nelle ipotesi di trasferimento della quota consortile;
- determinare le quote di ingresso dei nuovi consorziati nonché i contributi specifici ai sensi del presente Statuto;
- nominare il Presidente del Comitato Direttivo, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- nominare il Vice-Presidente del Comitato Direttivo;

- predisporre e approvare il Regolamento interno del Consorzio;
- provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria del consorzio;
- predisporre e approvare il Piano di Comunicazione;
- deliberare in merito all'attivazione e alla realizzazione delle misure ed azioni previste dal PSR 2007-2013 Asse IV Approccio Leader, compresa le modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione;
- deliberare in merito all'attuazione delle azioni e/o sub-azioni previste nel PSL, quali: modalità di attuazione delle attività di promozione e diffusione dei contenuti del PSL, stesura e approvazione dei bandi, nomine dei componenti delle commissioni, modifiche nella pianificazione degli interventi, eventuali rimodulazioni del piano finanziario, rendicontazione delle spese sostenute, ratifica dei rapporti sulle attività svolte, modalità di auto-valutazione, nonché quant'altro inerente la definizione di tutte le procedure e l'iter amministrativo/tecnico per la realizzazione del PSL;
- deliberare in merito alle istanze di finanziamento e/o di partecipazione a bandi, misure comunitarie e comunque normativa regionale, nazionale e comunitaria avente oggetto e/o finalità che consentono il migliore raggiungimento dell'oggetto sociale;
- deliberare in merito agli incarichi professionali, all'individuazione e assunzione del personale e collaboratori;
- deliberare in merito alle procedure di acquisizione di beni e servizi secondo la normativa vigente;
- curare la regolare tenuta dei libri, della contabilità e di tutta la documentazione riguardante il Consorzio;
- convocare l'Assemblea dei consorziati nei casi previsti dal presente Statuto;
- adottare tutti i provvedimenti opportuni e necessari ai fini dell'attuazione dell'oggetto sociale indicato dal presente Statuto;
- deliberare in merito all'apertura di rapporti e/o C/C bancari ed alla stipula di fidejussioni bancarie e/o assicurative;

Il Comitato Direttivo può delegare proprie attribuzioni ad una Commissione esecutiva composta dal Presidente, e dal Direttore Tecnico e dal Direttore Amministrativo.

La responsabilità dei suoi componenti verso i consorziati è regolata dalle norme sul mandato.

Il consiglio di amministrazione potrà delegare al presidente, al vice presidente o ad un amministratore delegato, parte dei propri poteri, eccettuati quelli che per legge, ed in base al presente statuto sono riservati all'assemblea, o al consiglio direttivo ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato

esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal consiglio di amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa.

Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato, se nominato:

Ogni novanta giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate.

#### **Art. 27 ( Presidente del Comitato Direttivo )**

Il Presidente del Comitato Direttivo dura in carica per la durata del Comitato Direttivo.

Al Presidente del Comitato Direttivo è attribuito il potere di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea dei consorziati;
- b) convocare e presiedere il Comitato Direttivo;
- c) nominare il segretario;
- d) assumere la rappresentanza legale del Consorzio ad ogni effetto;
- e) adempiere agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea o dal Comitato Direttivo;
- f) soprintendere, dando le opportune indicazioni per l'esecuzione delle delibere del Comitato Direttivo;
- g) deliberare, in caso di urgenza, sulle materie di competenza del Comitato Direttivo, che provvederà alla successiva ratifica.

In caso di sua assenza o di suo impedimento, le sue funzioni saranno esercitate dal Vice Presidente. La firma sociale spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

#### **Art. 28 (Convocazioni e deliberazioni)**

L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine, e la portata; se si tratta di amministratore delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo amministrativo.

Le adunanze dell'Organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti e nel caso di parità prevale il voto del presidente .

#### **Art. 29 (Integrazione del Consiglio)**

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

#### **Art. 30 (Compensi agli Amministratori)**

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. Spetta al Comitato direttivo, sentito il parere del Collegio sindacale, determinare il compenso dovuto agli Amministratori ai quali sono affidati compiti specifici.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro funzioni.

#### **Art. 31 ( Assemblea PARTENARIALE Terre dell'Etna e dell'Alcantara)**

IL Partenariato Terre dell'Etna e dell'Alcantara, in quanto soggetto aggregato e rappresentativo delle diverse realtà socio-economiche del territorio, ed in particolar modo dei settori interessati dalla strategia di sviluppo locale prevista è il beneficiario individuato a rappresentare l'universalità dei diversi portatori di interesse pubblici e privati residenti o operanti nel territorio compreso entro i confini del PSL Terre dell'Etna e dell'Alcantara.

L'adesione al partenariato potrà avvenire secondo tre modalità: in qualità di partner, in qualità di socio ( con apporto finanziario al capitale sociale ) e in qualità di componente dell'organo decisionale della società.

Esso ha funzione consultiva. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, hanno valenza consultiva. Compongono di diritto il Partenariato:

a) tutti i soggetti pubblici e privati, aggregati, che hanno firmato il Partenariato Terre dell'Etna e dell'Alcantara entro il 03 Agosto 2009, e che, quindi hanno presenziato alle riunioni realizzate nel territorio;

b) ogni altra persona fisica o azienda privata o pubblica che avendo sede legale o operativa nel territorio del PSL Terre dell'Etna e dell'Alcantara chieda di poter essere invitato alle riunioni del Partenariato.

Il Partenariato Terre dell'Etna e dell'Alcantara può essere convocato anche fuori dalla sede Sociale del GAL purché in Italia.

Il Partenariato ha funzione informativa e consultiva ed esprime, senza vincolo per la società, il proprio parere sugli argomenti posti alla sua attenzione da parte del comitato direttivo ed in particolare:

a) la definizione delle attività più idonee per promuovere lo sviluppo locale e la cooperazione transnazionale;

b) l'adozione di eventuali adeguamenti e modifiche al Piano di Sviluppo Locale (PSL);

c) l'adozione di eventuali adeguamenti e modifiche al Piano di Comunicazione;

d) l'adozione di eventuali adeguamenti e modifiche al Regolamento Interno.

Il Partenariato deve essere convocato almeno una volta all'anno e precisamente entro il mese di dicembre per finalità informative e consultive sulle iniziative e interventi del PSL.

Il Partenariato Terre dell'Etna e dell'Alcantara delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno qualunque sia il numero dei soggetti presenti. Ogni componente esprime uno ed un solo voto (principio una testa un voto).

Le convocazioni del Partenariato sono fatte a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara con avviso spedito tramite fax, e-mail o sms ai partner almeno cinque (5) giorni prima o, in caso di urgenza inviati entro le 24 ore precedenti con mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

Possono intervenire all'Assemblea del Partenariato tutti coloro che risultano iscritti nel libro del Partenariato da almeno otto giorni.

Il componente il partenariato può farsi rappresentare anche da altro soggetto per delega scritta da conservarsi a cura della società. La delega deve indicare con chiarezza il nome del rappresentato e del rappresentante e l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.

La rappresentanza può essere conferita dai legali rappresentanti di società pubbliche e private ad

amministratori, componenti la giunta o il consiglio comunale, componenti il collegio sindacale o il revisore, se nominati, dipendenti o soci della società pubblica o privata. La persona fisica o la ditta individuale può delegare un membro della famiglia ovvero un proprio dipendente.

La rappresentanza può essere conferita soltanto per singole assemblee. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega. Una stessa persona non può rappresentare in assemblea più di un partner.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea.

L'assemblea del Partenariato è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in caso di sua assenza dal vice presidente. In mancanza di tali persone, il presidente è designato dal

Partenariato, il quale procede altresì alla nomina del segretario verbalizzante, anche non socio.

Le deliberazioni del Partenariato devono constare da processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

#### **Art. 32 ( Comitato di Programma/Progetto )**

Il comitato di programma/progetto è nominato per ogni iniziativa che abbia rilevanza di piano di sviluppo generale o di settore e rimane in carica per tutta la durata del programma/progetto per cui è stato nominato.

Il presidente del comitato di programma/progetto è di diritto il presidente del consiglio di amministrazione.

I restanti componenti sono eletti dal Comitato direttivo sentita l'Assemblea partenariale.

Il Comitato di programma/progetto è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri.

I componenti dovranno essere individuati tra i sottoscrittori del partenariato e possono essere revocati in ogni tempo dal Comitato direttivo per giusta causa.

Il numero dei componenti del Comitato di programma/progetto è deliberato dal Comitato direttivo.

Il Comitato di programma/progetto è un organo di indirizzo e svolge funzione consultiva nella realizzazione del piano attuativo del programma /progetto;

Esprime pareri e indicazioni sui Bandi predisposti dal Comitato Direttivo;

Avanza proposte di modifica delle azioni del piano;

Esprime pareri sulle modalità di attuazione delle attività di promozione e diffusione dei contenuti del Progetto/Programma;

Esprime pareri sui report annuali delle attività svolte.

Il Comitato di programma/progetto si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti.

La convocazione è fatta dal presidente a mezzo lettera, fax o e-mail, da spediti non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, purchè venga assicurata la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare almeno un giorno prima della riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti e devono essere ratificate dal consiglio di amministrazione.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più componenti, il Comitato direttivo provvede alla nomina dei componenti da sostituire.

### Art. 33 ( Ufficio di piano )

L'Ufficio di Piano è un organismo operativo e di attuazione del Programma/Progetto e può essere nominato per uno o più Programmi/Progetti.

Esso è composto dai soggetti individuati dal Comitato Direttivo e deve assicurare in generale le attività di:

gestione tecnica;

gestione contabile - amministrativa;

monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma/Progetto;

animazione e collegamento tra le azioni del piano del Programma/Progetto e relativo Piano di comunicazione;

interazione con il Partenariato, al fine della migliore attuazione del Programma/Progetto con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti;

- curare le relazioni e gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del Programma/Progetto;

-verificare il continuo rispetto delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali riguardo, e nello specifico:

- a. le regole della concorrenza;
- b. le gare di appalto;
- c. la tutela dell'ambiente e dei beni culturali;
- d. le pari opportunità uomo/donna;
- e. il sostegno all'imprenditorialità giovanile;

- f. le politiche del lavoro;
- g. il sostegno alle piccole e medie imprese;
- h. predisporre tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti dell'organo decisionale e del presidente;
- i. coordinare l'attività di animazione e comunicazione;
- j. svolgere attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A., al C.d.P ed all'Assemblea partenariale.

In particolare il Direttore di piano individuato è competente a:

- curare la predisposizione del piano e di tutta la documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di partecipazione al bando relativo al Programma/Progetto;
- curare i rapporti con il rappresentante legale del Consorzio per quanto riguarda lo stato di attuazione del Progetto/Programma dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;

Inoltre, in relazione alle finalità del Programma/Progetto, il direttore incaricato può avvalersi della collaborazione di altri soggetti dallo stesso individuati fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale e nominati dal C.d.A.

#### **Articolo 34 (Direttore Tecnico – Rural Manager )**

Il Direttore Tecnico viene nominato dal Comitato direttivo.

Gli sono conferiti tutti i compiti per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Direttore Tecnico ha il compito di attivare le relazioni con il partenariato del territorio, espletando una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati.

Il Direttore Tecnico nell'attivazione e nella realizzazione delle misure ed azioni previste dal PSR 2007-2013 Asse IV Approccio Leader, assume la funzione di Responsabile di Piano, con tutte le attribuzioni previste dalle Linee Guida.

Dovrà coordinare la gestione tecnica, la struttura di animazione e tutte le azioni derivanti da progetti di iniziativa comunitaria e non, cui partecipa e/o realizza il consorzio.

#### **Articolo 35 ( Direttore Amministrativo e finanziario )**

Il Direttore Amministrativo viene nominato Comitato direttivo.

Gli sono conferiti tutti i compiti relativi alla gestione contabile, amministrativa e finanziaria per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Direttore Amministrativo ha il compito di coordinare l'attività amministrativa e di tutti gli atti contabili riguardanti la gestione finanziaria delle attività della stessa, l'assunzione degli A.G.V.

la stipula dei contratti/convenzione, l'eventuale erogazione dei contributi a regime di aiuto, il controllo finanziario, e l'effettuazione attraverso firma congiunta con il rappresentante legale della società, dei pagamenti.

Il Direttore Amministrativo, nell'attivazione e nella realizzazione delle misure ed azioni previste dal PSR 2007-2013 Asse IV Approccio Leader, assume la funzione di Responsabile Amministrativo e Finanziario, con tutte le attribuzioni previste dalle Linee Guida.

Il Direttore Amministrativo è responsabile dei rapporti con gli istituti di credito e/o enti finanziari cui è delegato attraverso la firma a rappresentare la società.

#### **Art. 36 (Collegio sindacale)**

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dai soci che ne nominano il Presidente.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dalla decisione dei soci all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

## **TITOLO VI**

### **SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

#### **Art. 37 (Scioglimento anticipato)**

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nominerà uno o più Liquidatori stabilendone i poteri.

#### **Art. 38 (Devoluzione patrimonio finale)**

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a rimborso delle quote effettivamente versate dai soci cooperatori;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della legge 31.01.92, n. 59.

**TITOLO VII**  
**DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI**

**Art. 39 (Regolamenti)**

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, l'Organo amministrativo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per le modifiche statutarie. Negli stessi regolamenti potranno essere stabiliti l'ordinamento e le mansioni dei Comitati tecnici se verranno costituiti.

**Art. 40 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)**

1. E' comunque vietata la distribuzione di dividendi a qualsiasi titolo o forma, tanto nei confronti dei soci cooperatori che per i soci sovventori
2. Le riserve non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale nè all'atto dello scioglimento della Società.
3. Con la cessazione del Consorzio, l'intero patrimonio sociale, dedotto il rimborso del capitale sociale, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

**Art. 41 (Clausola di conciliazione ed arbitrale)**

Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, ivi comprese quelle relative ai rapporti con gli organi sociali, dovranno essere oggetto di un preliminare tentativo di conciliazione, secondo il Regolamento del servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Catania, con gli effetti previsti dagli artt. 38 e ss. del D.lgs. 5/2003.

Ove il tentativo di conciliazione dovesse avere esito negativo la decisione della controversia dovrà essere rimessa ad un collegio arbitrale composto da tre membri, due dei quali da nominarsi uno per ciascuna dalle parti ed il terzo dai predetti due arbitri, tra loro d'accordo, entro trenta (30) giorni dalla richiesta.

Nel caso in cui non vi sia accordo tra i sindaci o comunque non si provveda alla nomina del presidente nel termine suindicato, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al presidente del tribunale del luogo in cui ha sede la società.

La sede del collegio arbitrale sarà presso il domicilio del presidente del collegio arbitrale.

Il collegio arbitrale dovrà decidere entro 90 (novanta) giorni dalla nomina e deciderà in via rituale secondo diritto.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del collegio arbitrale vincoleranno le parti.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione del collegio arbitrale.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

Le modifiche della presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera assembleare assunta con la maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei soci.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi 90 (novanta) giorni, esercitare il recesso.

#### **Art. 42 (Rinvio)**

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative a mutualità prevalente.

Per quanto non previsto dal titolo VI del codice civile contenente la disciplina delle società cooperative, a norma dell'art. 2519 si applicano, in quanto compatibili, le norme delle società a responsabilità limitata.

#### **Art. 43 (Disposizioni finali)**

Le clausole mutualistiche previste dall'art. 2514 del codice civile per la qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, e contenute nel presente statuto agli articoli 39 sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

Seconda fase "Predisposizione e presentazione dei Piani di Sviluppo Locale".

PSR Sicilia 2007/2013. Asse 4 - "Bando per la selezione dei gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)"

E' opportuno ricordare che entro il 30 novembre il PSL dovrà essere presentato alla Regione.

Si comunica, altresì che l'Assemblea Partenariale ha fissato le quote per la partecipazione alla società nella seguente misura MINIMA:

- **per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti** n. 3 quote del valore nominale di Euro 500,00 per un totale di 1.500,00 Euro;
- **per i Comuni con popolazione superiore a 5000 ed inferiore o uguale a 10.000 abitanti** n. 6 quote del valore nominale di Euro 500,00 per un totale di 3.000,00 Euro;
- **per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti** n. 8 quote del valore nominale di Euro 500,00 per un totale di 4.000,00 Euro;
- **per le Province Regionali** almeno n. 20 quote del valore nominale di Euro 500,00 per un totale di 10.000,00 Euro;
- **per gli altri Enti Pubblici** sottoscrizioni libere entro il minimo di n. 6 quote del valore nominale di Euro 500,00;

Restando a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Concetto Bellia

Delegato dal partenariato proponente

"Terre dell'Etna e dell'Alcantara"



Regione Siciliana

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE  
DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

SERVIZIO X LEADER

90145 PALERMO - Viale Regione Siciliana, 4600  
TEL. 091.98270931 FAX.091 7076016

Sito: [www.regione.sicilia.it/agricoltura](http://www.regione.sicilia.it/agricoltura)

CF 80012000826

PARTITA IVA 02711070827

Rif. nota n. \_\_\_\_\_

Prot. n. 92993 del 21-10-09

Classificazione 21/S/16-02

**c.a. Antonino Filotta**

Delegato dal partenariato proponente

"I.S.C. Madonie"

Piazza Misorendino snc

90020 - Castellana Sicula

**c.a. Sannari Salvatore**

Delegato dal partenariato proponente

"Sicuri"

c.da Pietranera presso Azienda Pietranera

92020 - Santo Stefano Quisquina (AG)

**c.a. Francesco Concetto Calanna**

Delegato dal partenariato proponente

"GAL Netrodi Plus"

Via Duca d'Aosta, 67

98076 - Sant'Agata di Militello (ME)

**c.a. Carlo Scibetta**

Delegato dal partenariato proponente

"Natiabei"

Piazza del Popolo, 1

96010 - Palazzolo Acreide (SR)

**c.a. Alessandra Foti**

Delegato dal partenariato proponente

"Kalat"

Via Santa Maria di Gesù, 90

95041 - Caltagirone (CT)

**c.a. Giuseppe Federico**

Delegato dal partenariato proponente

"Terre del Nisseno"

Viale Regina Margherita, 28

93100 - Caltanissetta

SERVIZIO X LEADER

Dirigente del Servizio: Dr. Agr. Giuseppe Spina

Tel. 091 98270931 e-mail: [esam@regione.sicilia.it](mailto:esam@regione.sicilia.it)

Responsabile del Procedimento

Ricevuto al pubblico Me - Cte - Ven. 10/11/09 13.06

**ca. Cateno De Luca**

Delegato dal partenariato proponente

"Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza"

C/o Comune di Fiumedinisi - Via Umberto I. 49

98022 - Fiumedinisi (ME)

**ca. Nicolò Ferrara**

Delegato dal partenariato proponente

"Elios"

Piazza Cangemi, 1

91013 - Catatafimi - Segesù (TP)

**ca. Vincenzo Lacchiana**

Delegato dal partenariato proponente

"Rosca di Cerere"

C.da Maddalena, 12

94010 Aidone (EN)

**ca. Conetto Bellia**

Delegato dal partenariato proponente

"Terre dell'Etna e dell'Alcamara"

Via Ten. Piccione, 23

95012 - Castiglione di Sicilia (CT)

**ca. Giuseppe Morello**

Delegato dal partenariato proponente

"Leader Sicilia Centro Meridionale"

C/o Comune di Naro - Piazza Garibaldi, 1

92028 - Naro (AG)

**ca. Antonino Giannalva**

Delegato dal partenariato proponente

"Terre Normanne"

Corso Trieste, 30

90048 - San Cipirello (PA)

**ca. Girolamo Consiglio**

Delegato dal partenariato proponente

"Golfo di Castellammare"

Piazza Falcone e Borsellino, 1

90049 - Terrasini (PA)

**ca. Mariano Bruno**

Delegato dal partenariato proponente

"Isole di Sicilia"

Via Falcone Borsellino c/o Comune Lipari

98055 - Lipari (ME)

SERVIZIO LEADER

Direttore del Servizio Dr. Agr. Giuseppe Spadà

Tel. 091.98270931 - email: gspada@regione.sicilia.it

Responsabile del procedimento

Intervento al pubblico Mer - C/o - Ven. 30.00 - 1.00

**c.a. Salvatore Camilleri**  
Delegato dal partenariato proponente  
"Metropoliest"  
Via B. Mattarella, 58  
99011 - Bagheria (PA)

**c.a. Ferrante Giuseppe**  
Delegato dal partenariato proponente  
"Tina"  
Via Aurelio Spampinato, 28  
95031 Adrano

**c.a. Corrado Pagano**  
Delegato dal partenariato proponente  
"Elero"  
Via Ruggero Settimo, 9  
96017 - Noto (SR)

**OGGETTO: PSR Sicilia 2007-2013 – Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Notifica Parere Ufficio Legislativo e Legale**

Il "bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)", pubblicato nella GURS n. 25, parte I, del 29/05/2009 e s.m.i., nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 62 del Reg. (CE) 20 settembre 2005 n. 1698/2005 e nel PSR Sicilia 2007-2013 (paragrafo 5.3.4), prevede agli artt. 5, 9 e 10 che i GAL/constituendi GAL, dopo l'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria dei PSL e dei GAL finanziabili e prima dell'ammissione formale a finanziamento, dovranno costituirsi in "strutture legalmente costituite, giuridicamente riconosciute e senza scopo di lucro".

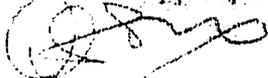
A tale riguardo, al fine di chiarire quali siano le forme societarie adottabili dai GAL/constituendi GAL, è stato chiesto apposito parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana.

Preliminarmente, l'Ufficio Legislativo e Legale ha specificato che per "strutture legalmente costituite, giuridicamente riconosciute e senza scopo di lucro" devono intendersi "forme associative tout court, costituite secondo le previsioni legislative, in possesso dell'atto di riconoscimento giuridico previsto per quella struttura nonché operanti (per natura giuridica o per espressa previsione dell'atto costitutivo o dello statuto) senza il perseguimento dello scopo di lucro".

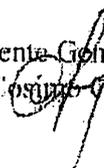
In risposta al quesito formulato, dopo avere escluso la possibilità di fare riferimento alle forme societarie costituite ai sensi dell'art. 2247 e ss. del codice civile, l'Ufficio Legislativo e Legale ha indicato come forma societaria adottabile dai GAL quella "consortile ex art. 2615 ter che, nel perseguire lo scopo di cui all'art. 2602, nell'atto costitutivo e nello statuto espressamente escluda la presenza di uno scopo di lucro e vieti, comunque, la divisione degli utili tra i soci".

Si allega alla presente copia del parere fornito dall'Ufficio Legislativo e Legale in data 11/08/2009.

Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Giuseppe Sparta)



Il Dirigente Generale  
(Dott. Cosimo Gioia)





5. ALG.

Numero di carico: 5000/2008

11 AGO 2008

Regione Siciliana

Ufficio Legislativo e Affari  
Via Cattaneo 100  
90133 Palermo

Palermo  
Risposte a  
Dei  
DATA DI SCADENZA

Pos. II. n. 1/2008

Oggetto: Gruppo di azione locale art. 62 Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007/2013 -  
Forme societarie adottabili

Allegati n. ....

Administrative stamp with fields for date and signature.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SICILIA  
Dipartimento Infrastrutturale

PALERMO

1 - Con nota del Servizio X prot. 65331/4 del 27 luglio 2009 codesto Dipartimento ha posto allo Scavente il seguente quesito.

L'art. 62 "Gruppi di azione locale" del Regolamento (CE) n. 1698 del 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, dopo aver individuato al paragrafo 1 le funzioni ed i requisiti delle forme di partenariato in questione, stabilisce al comma 2 che "L'autorità di gestione provvede affinché i gruppi di azione locale eleggano un capitolo amministrativo e finanziario capace di gestire i fondi pubblici e di sovrintendere al buon funzionamento del partenariato, oppure si ramiscano in una struttura comune legalmente costituita, di per sé garante del buon funzionamento del partenariato e della corretta gestione dei fondi pubblici".

Mi è chiesto se l'Assessorato di individuare le "forme societarie adottabili dal GAL".

2 - In attesa di un'indicazione che il petànum della richiesta di parere indirizza unicamente questo Ufficio nella funzione della indicazione delle forme societarie adottabili dal GAL, con cortese sollecitazione da parte del Richiedente ogni riferimento ad altre, diverse e/o possibili forme associative legalmente costituite e giuridicamente composte (in tal senso, ad esempio, la forma dell'associazione



Regione Siciliana

di cui al capo II del titolo I del libro I del codice civile, riconosciuta ai sensi della vigente normativa (D.P.R. 361/2000).

In proposito va evidenziato che, al di là della disposizione normativa comunitaria, il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 licenziato dalla Regione Siciliana dispone al par. 5.3.4, con riferimento alle caratteristiche dei Gruppi di azione locale, che "in ogni caso deve trattarsi di strutture legalmente costituite e giuridicamente riconosciute e senza scopo di lucro". Detta prescrizione è stata inserita nel bando per la costituzione dei Gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale (GURS n. 25 del 30 del 2009).

Dal confronto tra la normativa comunitaria e la disciplina regionale risulta evidente che, mentre la prima prevede genericamente un partenariato operante attraverso una "struttura comune legalmente costituita", rinviando tacitamente alle forme previste dall'ordinamento giuridico di ogni Stato membro, la seconda ha ristretto l'ambito delle forme organizzative utilizzabili, ponendo gli ulteriori requisiti del riconoscimento giuridico e dell'assenza dello scopo di lucro.

In linea tecnica, pertanto, si deve trattare di forme associative *tour copert*, costituite secondo le previsioni legislative, in possesso dell'atto di riconoscimento giuridico previsto per quella struttura nonché operanti (per natura giuridica o per espressa previsione dell'atto costitutivo o dello statuto) senza il perseguimento dello scopo di lucro.

La richiesta, tuttavia, contiene uno specifico riferimento ad una scelta operata dal Richiedente in ordine alla natura societaria della struttura secondo cui sarà chiamato ad operare il GAL.

Ed in tal senso viene richiesto il seguente parere.

Il non perseguimento dello scopo di lucro, in ambito societario, è quindi l'elemento determinante per questo Ufficio nell'individuazione della forma adottabile.

A tal fine si precisa che l'art. 2247 del codice civile segnala in via generale come finalità tipica del contratto di società sia lo scopo di divisione degli utili cristallizzando il *genus* delle c.d. società lucrative.

Ora, non è ipotabile in dubbio come sia orientamento giurisprudenziale pacifico che la produzione e la divisione degli utili, che costituiscono l'elemento oggettivo della causa del contratto di società, va riferita al complesso dell'attività societaria e questa funzione economico-sociale tipica non viene meno se qualche atto o negozio, rientrante nell'oggetto sociale, sia esercitato senza fine lucro, che è confermata la circostanza che una società può compiere atti di liberalità (antitetici allo scopo di lucro) solo se espressamente previsti dallo statuto ed in caso contrario solo se procede ad una modifica dello statuto stesso.

L'attività economica esercitata in comune, deve quindi essere volta alla produzione di utili (c.d. lucro oggettivo) che vanno divisi fra i soci (c.d. lucro soggettivo), mentre in ordine al rapporto tra economicità dell'attività esercitata e scopo di lucro, l'attività societaria e economica solo quando è organizzata in maniera tale da consentire la produzione di utili.



Regione Siciliana

Ne consegue l'impossibilità di fare riferimento a forme societarie tradizionali costituite ai sensi dell'art. 2397 c.c.

Diversa è l'ipotesi della società consortile di cui all'art. 2615 ter c.c. e norma del quale "Le società previste nei capi III e seguenti del titolo V possono assumere come oggetto sociale gli scopi indicati nell'articolo 2602".

Con il contratto di consorzio ex art. 2602 c.c. "più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese".

Le società consortili ex art. 2615 ter c.c. si qualificano come tali perché assumono come oggetto gli scopi indicati nell'art. 2602. La dottrina ha interpretato la norma nel senso che dette società si caratterizzano sul piano della causa, per il fatto di perseguire una funzione consortile, e si contrappongono perciò alle società lucrative, ancorché ne utilizzino le forme organizzative tipiche (cfr. Spolidoro "Le società consortili" Giuffrè 1984, pag. 69).

Detta organizzazione può assumere, ai fini di cui al presente parere, la forma della società consortile ex art. 2615 ter che, nel perseguire lo scopo di cui all'art. 2602, nell'atto costitutivo e nello statuto espressamente esclude la presenza di uno scopo di lucro e vieti comunque la divisione degli utili tra i soci.

§. - A termini dell'art. 15 del regolamento approvato con D.P.Reg. 10 giugno 1998, n. 12, lo scrivente riconosce nella diffusione del presente parere un rapporto ad eventuali domande di accesso inerenti il medesimo.

Codesta Amministrazione non comunicerà, entro novanta giorni dalla ricezione, l'eventuale possibilità che il parere stesso aprisca una lite, ovvero se intende differire la pubblicazione sino all'adozione di eventuali provvedimenti amministrativi. Decorso nelle termine senza alcuna comunicazione in tal senso si consentirà la diffusione sulla banca dati "FOCUS", giusta delibera di Giunta regionale n. 229 dell'8 luglio 1998.

(Nota Il. Buttafuoco)

L'AVVOCATO GENERALE

Cons. Rubico Palma

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Sig.ra Messina Rosaria Filippa)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 09/12/09 al 24/12/09  
col n. 1829 del Registro pubblicazioni

Il Messo Notificatore

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 09/12/2009 al 24/12/2009 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a)  ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2 (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii;  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 26/11/09



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria